



COMUNE DI MUSSOLENTE
PROVINCIA DI VICENZA

N. di Registro 3

in data 15/03/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione

Adunanza di Prima convocazione sessione Ordinaria - Seduta Pubblica

**OGGETTO: ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO – APPROVAZIONE
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO**

L'anno **duemiladiciotto** addì **quindici** del mese di **Marzo** alle ore **20:45** nella sala comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MONTAGNER CRISTIANO	P		DE MARCHI GIANNI	P	
FIETTA VALENTINA	P		DISSEGNA ALESSANDRA	P	
DONANZAN GIANLUCA	P		FERRARO FRANCO	P	
FERRONATO LUCA		AG	MARCHESAN TATIANA	P	
FANTINATO SERGIO	P		CHEMELLO MAURIZIO	P	
SPEGGIORIN GIUSEPPE	P		CAROPPO BRUNO	P	
CECCATO DANIELA	P				

Presenti: 12 - Assenti: 1

Sono nominati scrutatori:

IL SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Chiara Perozzo, assiste alla seduta.

IL SINDACO Cristiano Montagner, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Premesso che:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, «Disposizioni in materia di federalismo municipale», ha:

- a) introdotto la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, nella misura massima di cinque euro per notte di soggiorno;
- b) previsto che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;
- c) disposto, altresì, che con regolamento nazionale da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, sia dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta, in conformità della quale i Comuni, con proprio regolamento, da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo.

Rilevato che, ai sensi del medesimo art. 4, nel caso di mancata emanazione del regolamento nazionale entro il citato termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore del D.lgs 14 marzo 2011, n. 23 (decreto entrato in vigore il 7 aprile 2011) i Comuni possono comunque adottare gli atti ivi previsti, vale a dire il regolamento disciplinante l'imposta.

Visto l'art. 4, comma 7 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con legge 21 giugno 2017, n. 95, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2017 gli enti hanno la facoltà di applicare l'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011 e possono, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno in deroga

all'art. 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché in deroga all'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Dato atto che:

- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) dispone che: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2017, pubblicato sulla G.U. n. 285 del 03/12/2017, ha stabilito la proroga dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 al 28/02/2018;
- con decreto Decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018 è stato ulteriormente prorogato il termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020 degli enti Locali il 31/03/2018;
- secondo la normativa suindicata le aliquote e tariffe approvate entro il 31/03/2018 hanno efficacia dal 01/01/2018 salvo diversa disposizione;

Considerato che il Comune di Mussolente, a seguito della riduzione dei trasferimenti statali, ed in considerazione del persistente blocco della leva fiscale, non sarebbe in grado di mantenere i livelli di manutenzione della città e l'erogazione dei servizi sinora garantiti, in materia di turismo, di beni culturali, ambientali e di servizi pubblici locali e che pertanto, si rende necessario istituire l'imposta di soggiorno tenuto conto delle finalità specifiche di destinazione previste dalla normativa.

Considerato che per poter incentivare e, comunque, almeno mantenere costante negli anni sul territorio la presenza turistica, occorre investire in tale ambito, migliorando ed offrendo adeguati servizi pubblici ed idonei interventi per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale e per la organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e, conseguentemente un costante impegno di risorse finanziarie.

Dato atto altresì che l'istituzione dell'imposta di soggiorno consente, agli operatori economici del settore turistico, di accedere a bandi per l'erogazione di

finanziamenti regionali che possono essere di particolare interesse e di incentivo per gli investimenti nel settore;

Ritenuto, pertanto, sentite ed informate anche le associazioni maggiormente rappresentative di categoria dei titolari delle strutture ricettive, di istituire l'imposta di soggiorno prevista dall'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, fissandone la decorrenza dal sessantunesimo giorno successivo alla data di esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge 27 luglio 2000, n. 2012, il quale dispone che le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse espressamente previsti.

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 267 del 2000, agli atti dell'Area Economico Finanziaria (verbale n. 02 del 02/03/2018);

Visto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in data 08/03/2018 dalla Commissione Consiliare Statuti e Regolamenti, come risulta dal verbale trattenuto agli atti d'Ufficio;

Visto lo statuto comunale ed il vigente Regolamento di contabilità;

PROPONE

1. di istituire, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del Dl 24 aprile 2017, n. 50, nel Comune di Mussolente l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti dall'allegato Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno;
2. di approvare pertanto il Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno allegato parte integrante della presente deliberazione;
3. di dare atto che il Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno si applicherà a partire *dal* 01/07/2018 e comunque non prima del sessantunesimo giorno successivo alla data di esecutività della presente deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n.446 del 1997.
5. di dare atto che per l'anno 2018, nel rispetto degli equilibri di bilancio, verrà previsto adeguato stanziamento di bilancio nella parte entrata;
6. di dichiarare, previa separata ed unanime votazione favorevole, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000, stante l'urgenza di darne attuazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Accertata la propria competenza;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

Montagner Cristiano - Sindaco

Lascio la parola al Vicesindaco.

Fietta Valentina – Vicesindaco e Consigliere

Prima di vedere un po' il regolamento farei un passaggio indietro nel senso di spiegare da dove arriva il fatto di introdurre il regolamento sull'imposta di soggiorno. Due motivi: il primo è che il lavoro che stiamo facendo dentro Ipa con la cabina di marketing territoriale e con la Regione Veneto attraverso il dirigente Marchioro ci ha portato alla considerazione che se vogliamo spostarci da turismo di località a turismo di destinazione dobbiamo dotarci anche degli strumenti finanziari idonei per potere fornire servizi a supporto del turismo.

Per cui uno di questi mezzi per questo fine è proprio l'istituzione della tassa di soggiorno: la seconda ragione, non meno importante, è il fatto che la Regione ha chiesto a tutti i territori di organizzarsi in questa organizzazione di gestione della destinazione e per poterlo essere bisogna avere una serie di caratteristiche tra cui una cabina di governance dei piani di turismo ben definiti e altri requisiti e uno di questi è anche quello di dimostrare di avere uno strumento finanziario a supporto rispetto ai piani che si vanno a proporre al territorio provinciale e regionale.

Per cui tutte le Ogd dovranno obbligatoriamente dopo la legge 11 del 2013 dotarsi di un regolamento di imposta di soggiorno. Questo regolamento che portiamo oggi in Consiglio Comunale parte dal regolamento base che la Provincia di Treviso ha chiesto ai propri territori di adottare nel quale il 90 per cento del regolamento così come lo vedete è quello che la provincia ha chiesto essere votato dai nostri territori. Noi come Comune di Mussolente lo adottiamo perché facciamo valere la nostra collaborazione in Ipa e quindi dopo un duro lavoro che vi spiegherò nel punto successivo siamo riusciti a fare ragionare anche la Regione stessa sul fatto che gli ambiti omogenei a livello turistico non corrispondono ai confini provinciali.

Per cui se siamo in un territorio in cui di fatto stiamo collaborando su diversi progetti relativi al turismo, alla gestione del massiccio del Grappa, all'ufficio Iat e così via fosse sensato fare la richiesta di entrare insieme al territorio con cui di fatto collaboriamo. Siamo stati i primi a chiederlo alla Regione ma ci sono stati altri 12 comuni in tutta la Regione che hanno chiesto la stessa cosa cioè di travalicare il confine provinciale e riuscire a entrare nell'Ogd di loro interesse o comunque ritenuto omogeneo come filone di turismo da finanziare.

Quindi quello che vedete nel regolamento è la richiesta così come da provincia e come Ipa abbiamo deciso di adottarlo in maniera unitaria tutti i comuni uguale con le stesse tariffe che

adesso vediamo e abbiamo introdotto solamente due cambiamenti rispetto a quello della Provincia: uno è relativo al presupposto della finalità della destinazione del gettito e cioè dove abbiamo previsto al di là della dicitura generale che l'imposta di soggiorno va per interventi di manutenzione, fruizione e recupero di beni culturali, ambientali e così via abbiamo aggiunto una seconda parte che è quella su cui tutti i 13 comuni hanno detto di volere lavorare nei prossimi anni e cioè politiche attive per migliorare il servizio di accoglienza e promozione attraverso gli uffici Iat, cioè gli uffici di accoglienza turistica e poi abbiamo lasciato aperta un'altra finestra scrivendo "e alle forme di promozione del territorio".

Cioè in sostanza i comuni nel tavolo allargato hanno deciso che essendo sia la parte trevigiana in qualche modo satellite rispetto al capoluogo di Treviso sia noi una zona di cerniera però satellite rispetto alla provincia di Vicenza ci riteniamo un territorio proprio di Pedemontana che ha bisogno di una gestione diversa da quella che promuovono i capoluoghi, proprio abbiamo detto cerchiamo di investire più risorse proprio sugli uffici Iat e sulla formazione di nuovo personale che possa affiancare i comuni anche in questo passaggio, che significa gestione dei sistemi informatici e piattaforme Idms che la Regione promuove, formazione di nuove persone anche magari neolaureati che possano essere inseriti a fare politiche attive nel territorio etc..

Per cui abbiamo voluto inserire questa specifica relativa alla destinazione del gettito. Poi il regolamento precisa che non è una tassa che va applicata ai cittadini ma è una imposta di scopo per cui va applicata solamente ai turisti che decidano di pernottare nelle nostre strutture e sono previste all'articolo 3 all'articolo 4 una serie di esenzioni che sono standard che di solito si applicano nel caso dell'imposta di soggiorno, quindi minori e portatori di handicap, appartenenti alle forze dell'ordine. E anche qui abbiamo aggiunto è stata una nostra aggiunta la lettera f) "studenti che soggiornano in loco per frequentare gli studi" e era il caso per esempio del comune di Paderno che aveva questa specificità per cui abbiamo voluto andarli incontro.

Per quanto riguarda l'applicazione della tariffa la Provincia aveva dato come riferimento base su cui i territori poi dovevano iniziare la trattativa 1,20 euro come tariffa base, abbiamo fatto delle considerazioni con tutti i 13 comuni Ipa per cercare di introdurre lo stesso regolamento con le stesse tariffe in tutti i comuni in modo anche di evitare dumping o operazioni scorrette tra un comune e l'altro, abbiamo fatto una analisi raccogliendo i dati relativi a tutte le tipologie di strutture presenti in tutti e 13 i comuni dividendoli in misura percentuale: quanti alberghi, quanti B&B e quanti agriturismi e poi abbiamo fatto un incrocio con i dati della Provincia sia di Treviso che di Vicenza per vedere quanti sono una proiezione circa le presenze registrate nei dati più definitivi che abbiamo che sono quelli del 2016.

Abbiamo condotto una trattativa per capire che tipi di tariffe adottare: è stato deciso di uniformare la tariffa per uno, due, tre stelle e di portarla a 1,50 euro mentre i quattro e cinque stelle a due euro e abbiamo abbassato i B&B a un euro al posto che 1,50 e poi abbiamo introdotto una differenza ai campeggi che la regione aveva proposto a 1,50 a persona per notte, l'abbiamo abbassato a 0,50 perché il criterio che utilizzava la regione era relativo ai campeggi della zona del Lido di Iesolo, del mare che sono campeggi attrezzati molto diversi da quelli che abbiamo qui, perché abbiamo deciso di abbassare la tariffa in proporzione ai servizi che di fatto il territorio riesce a offrire.

Poi abbiamo aggiunto una cosa nuova che anche la Provincia ha ritenuto utile: la sosta camper, uno dei progetti pilota che stiamo portando avanti riguarda proprio la creazione di apposite aree attrezzate per i camper e quindi in una ottica di implementare anche questo servizio è stata introdotta questa tariffa.

Poi un'altra cosa che vorrei rilevare, l'ultima significativa, il fatto che il regolamento provinciale prevede che di questo gettito di imposta il 25 per cento vada per gestire questa organizzazione di gestione che ha sede in Treviso che fa attività di coordinamento di marketing territoriale, di promozione pubblicitaria etc.. È stato deciso in tavolo allargato dopo una serie di riunioni che stiamo tenendo ormai da 7 mesi in maniera abbastanza serrata di destinare un ulteriore 25 per cento della somma alle stesse attività che fa l'Ipa per il nostro territorio, per cui i sindaci si era

partiti con una ipotesi iniziale del 15 per cento nel gettito dell'imposta e invece durante la discussione si è deciso di arrivare al 25 per cento.

Per cui tutti i comuni Ipa hanno deliberato in maniera unanime di destinare il 25 per cento all'Ogd come richiesto da legge e un ulteriore 25 all'Ipa per le attività di promozione di gestione dell'ufficio Iat, formazione di nuovo personale etc. e il rimanente 50 per cento ogni comune lo gestisce per i suoi interventi connessi al turismo. Anche qui stiamo costruendo, non è ancora definitivo, una sorta di protocollo di intesa nel quale anche la parte che resta al comune debba essere destinata a attività specifiche connesse al turismo che non vada persa per altre finalità.

Questo in sintesi è tutto quello che riguarda il regolamento e se ci sono domande o dubbi sono a disposizione.

Marchesan Tatiana - Consigliere

Di che numeri stiamo parlando qui nel Comune di Mussolente?

Fietta Valentina – Vicesindaco e Consigliere

I dati accertati nel 2016 e quindi la proiezione quindi che riusciamo a avere si basa su un numero di pernottamenti che va dai 4800 ai 5 mila registrazioni annuali, per cui parimenti la proiezione che abbiamo fatto sul gettito può oscillare da 4 a 4700 euro. Specifico che le strutture principali del nostro comune ai sensi del pernottamento e quindi le malghe sono state informate di questa operazione e sono state coinvolte anche per capire come funziona da un punto di vista burocratico la varia documentazione e non hanno mostrato ostilità, anzi hanno detto che è uno strumento utile anche per monitorare loro per chiedere servizi in contropartita. È chiaro che il nostro comune si parla di cifre ridotte però l'insieme di 13 comuni la stima 2016 è di circa un 167 mila euro complessivi di cui la gestione Ipa andrà intorno a 40 mila più o meno. Quindi non sono importi stratosferici ma non sono neanche sì irrilevanti.

È chiaro che all'interno della nostra Ipa i comuni che hanno anche prodotto nel tavolo maggiormente hanno preso a cuore questa cosa sono sicuramente il Comune di Borso che registra circa 50 mila presenze all'anno per il volo libero e il Comune di Asolo che si attesta intorno ai 30 – 32 mila all'anno. Questi sono i dati 2016.

Marchesan Tatiana - Consigliere

Un appunto, so che ci sono anche diversi lavoratori nel comune che alloggiano presso strutture e non era il caso di inserirle tra le esenzioni come gli studenti?

Fietta Valentina – Vicesindaco e Consigliere

Si può benissimo prevedere di inserire anche questa esenzione e anzi ne teniamo di conto, diciamo che allo stato odierno comunque questo regolamento è sperimentale, è stato deciso che avrà una durata di 18 mesi e che tutti i comuni lo adottano a partire dal 1 luglio e quindi l'idea era quella di capire se questo periodo come funziona e se funziona o non funziona, è troppo alto o riusciamo a dare i servizi che pensiamo.

Quindi i comuni hanno deciso di accettare l'ossatura base quella che c'è stata data dalla Provincia però verosimilmente nulla vieta che esenzioni specifiche che hanno comuni specifici possano essere inserite, potremmo vedere anche di fare questa richiesta e di aggiornarla, non è un problema.

Montagner Cristiano - Sindaco

Per quanto riguarda il turismo del nostro paese riguarda soprattutto un turismo di lavoro e quindi con le industrie che abbiamo e riguarda soprattutto un turismo sportivo, negli ultimi anni è aumentato il turismo sportivo vuoi per i sentieri e vuoi per le manifestazioni, tant'è che per esempio tra circa tre settimane avremo una tappa del campionato mondiale di orientamento, magari non con tanti atleti però sempre 150 atleti che provengono da tutto il mondo.

Questo è il nostro target turistico per ora.

Se non ci sono domande dico che questo regolamento è passato anche in commissione l'8 marzo e quindi è già stato discusso anche in commissione. Se non ci sono altre domande procediamo alla votazione.

CON votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di istituire, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del Dl 24 aprile 2017, n. 50, nel Comune di Mussolente l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti dall'allegato Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno;
2. di approvare pertanto il Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno allegato parte integrante della presente deliberazione;
3. di dare atto che il Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno si applicherà a partire ***dal 01/07/2018*** e comunque non prima del sessantunesimo giorno successivo alla data di esecutività della presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n.446 del 1997.
5. di dare atto che per l'anno 2018, nel rispetto degli equilibri di bilancio, verrà previsto adeguato stanziamento di bilancio nella parte entrata;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare, previa separata ed unanime votazione favorevole, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000, stante l'urgenza di darne attuazione.

**OGGETTO: ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO – APPROVAZIONE
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL’IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco

Cristiano Montagner

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Chiara Perozzo

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)